

StAigES

StAigES Ingegneria S.r.l.
Corso Italia 22/6 - 17100 Savona (SV) - email: info@staiges.com
tel. 019.80.54.20 p.iva/c.f.: 01582920094



Comune di Stella Provincia di Savona

committente

COMUNE DI STELLA

Ufficio lavori pubblici
Località Roviato Superiore
17044 Stella (SV)



**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA -
MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E RICERCA - COMPONENTE 1
- POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI
ISTRUZIONE : DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITA' –
INVENSTIMENTO 1.1 – PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE
PER L'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER
LA PRIMA INFANZIA**

progettista

Ing. Roberto Desalvo
corso Italia 22/6 17100 Savona

collaborazione

Ing. Paola Parodi
Ing. Andrea Forella
Ing. Fabio Tondelli
Ing. Stefano Mamello
Ing. Francesca Giangaspero
Ing. Ermanno Gesso
Arch. Alessia Trombetta
Dott.ssa Chiara Rotelli

corso Italia 22/6 17100 Savona

collaborazione architettonica

Arch. Francesco Campidonico
corso Italia 22/6 17100 Savona

**RICONVERSIONE DELL'EDIFICIO COMUNALE DI VIA
MUZIO CIV. 50 DA DESTINARE A NUOVO ASILO NIDO
CUP J75E22000010006**

LIVELLO: PROGETTO DEFINITIVO – ESECUTIVO		
aggiornam 1:	aggiornam 2:	aggiornam 3:
OGGETTO: RELAZIONE STORICO ARTISTICA		
SCALA:	DATA: Aprile 2023	
FORMATO:	CODICE:	

RELAZIONE STORICO ARTISTICA

Bene immobile: Edificio via Munzio civ.50

Comune di Stella SV, fraz. San Giovanni (N.C.E.U. Fg. 26 mapp 63)



Premessa

Il sottoscritto Arch. Francesco Campidonico con studio in corso Italia 22/6 17100 Savona cf CMPFNC67P16I480K nato a Savona il 16/09/1967 e residente in Savona via Don Minzoni 8/6 17100 redige la presente Relazione Storico Artistica. Risulta particolarmente complicato predisporre una relazione storica completa in assenza di pubblicazioni sul bene trattato. A seguito di consultazione degli archivi Comunali, biblioteche, nulla risulta pervenuto riguardo al manufatto edilizio in oggetto. Ciò premesso si procede nel seguito alla descrizione storico-artistica del manufatto.

Inquadramento territoriale

Per procedere con ordine si ricorda che il territorio di San Giovanni, da cui deriva l'identificazione della frazione, fu stabilito nel [XVI secolo](#) con la creazione della [Parrocchia](#) autonoma separata da [San Martino](#). Tale territorio comprende le **località di Piazza**, nucleo intorno alla chiesa parrocchiale e diverse altre località (Piccinini, Roviato Inferiore e Superiore, Reverdita, Rocca, Lamberta, Marcondino, Sansobbia lungo il corso dell'[omonimo](#) torrente, fino ai confini con [Ellera](#)) e Vetriera (lungo il corso del [Riobasco](#)).

L'edificio in oggetto appartiene al nucleo storico centrale di Piazza, risultando però isolato, "periferico" e sopraelevato rispetto alla SS334 su cui si attesta.



STELLA SAN GIOVANNI - Panorama



STELLA San Giovanni - Panorama



Vista fotografica privata d'inizio secolo XX

Il bene immobile in oggetto risulta fondato agli inizi del XX secolo come **villa suburbana privata** (residenza estiva). La proprietà decise di lasciarlo come “legato” al Comune di Stella per finalità sociali.

Le caratteristiche architettoniche fondative sono certe, in virtù della ripresa fotografica privata e ravvicinata d'inizio secolo XX che ritrae l'edificio dalla strada Statale.

Il Comune adibì l'edificio a Scuola Materna negli anni 60/70; fu gestito dalla Comunità Religiosa e dagli anni '80 in poi fu adibito a Scuola Media.

Per la trasformazione da Scuola Materna a Media il Comune realizzò negli **anni '80 alcuni lavori di adeguamento** e furono eseguiti interventi per conformare l'edificio alle norme per il **superamento delle barriere architettoniche negli anni '90**.

In questi anni sono stati realizzati in aderenza due corpi edilizi minori in ampliamento per attrezzare i locali dei servizi igienici e magazzini.

Questi interventi, incuranti della relazione architettonica con il corpo originario e monumentale della villa hanno deturpato l'impatto esterno esprimendo nuovi rapporti volumetrici scomposti e fuori scala rispetto al volume originario.



Viste fotografiche rispettivamente dei fronti nord e sud



La **destinazione d'uso Scolastica** fu mantenuta fino ai primi anni del **2000** quando, come descritto in premessa, la Scuola Media (oggi detta Secondaria di primo grado) fu trasferita presso il Polo unico di nuova costruzione. Dalla sua dismissione l'edificio non è stato più utilizzato in modo organico.

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha **emesso nel 2011** il **Decreto di Vincolo** – Direzione Artistica Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria, ritenendo l'immobile d'interesse Storico Artistico particolare.



Le viste fotografiche attuali evidenziano come il bene originario, al di là delle evidenti addizioni incongrue (corpi in giallo) e delle manutenzioni straordinarie successive (serramenti esterni, del manto di copertura e della orditura secondaria sottotegola, etc.) risulti in buono stato di conservazione nell'aspetto esterno, con alcuni ammaloramenti superficiali sui fronti.



La disposizione delle buclature finestrata risulta semplice, regolare e simmetrica sia sui fronti laterali sia sul fronte principale e sul prospetto longitudinale retrostante.

Sono presenti cornici e modanature in corrispondenza delle finestre e intorno al perimetro delle stesse.

Al piano primo sono anche rivestiti gli angoli dell'edificio mediante modanature bugnate d'angolo.

Risulta significativo e continuo su tutti i quattro lati il cornicione di coronamento perimetrale a congiunzione con la linea di gronda/copertura.

Le manomissioni su tale corpo originario si limitano ad una basamentale sul fronte principale realizzata successivamente con un'incongrua sostituzione del rivestimento della "zoccolatura" a terra in lastre di pietra di serizzo per altezza di circa 1 metro in luogo della pietra naturale (ardesia).

Dalle immagini d'inizio secolo si nota ancora che i pluviali verticali di scarico in rame furono già in origine, posizionati (discutibilmente) a metà delle facciate laterali.

ASSETTO ORIGINARIO DELL'EDIFICIO

SISTEMA COSTRUTTIVO/MURATURE/SOLAI

- La **tipologia a blocco** rettangolare della villa presenta murature esterne di notevole spessore in pietrame; divisori interni in murature di mattoni.
- La pianta è impostata su uno schema simmetrico con la presenza del vano scala a spirale centrale.
- I locali ai due piani abitativi risultano simmetrici e provvisti di doppio affaccio sul fronte principale e sui fronti laterali.
- Gli **orizzontamenti originali** al piano terra risultano privi di vespaio e le pavimentazioni con i soli relativi sottofondi leggeri a contatto diretto con il terreno.
- I **solai del piano primo** (sempre originali) sono realizzati da voltini in mattoni pieni sostenuti da profili metallici (IPE) tinteggiati.

COPERTURA E SOTTOTETTO

- La **copertura** a falde inclinate e manto di copertura laterizio con displuvi e falde di tegole in cotto.
- Il **sottotetto** è ispezionabile tramite una piccola botola ricavata nel solettino di cemento che ospita le volte cannicciate con la struttura lignea curvilinea in buono stato e soffitti intonacati delle sale e nel vano scala spirale con una volta a “calotta circolare” sulla sommità.
- La **struttura portante della copertura** è costituita da **orditura primaria** ancora originaria (colmo e displuvi) in travature lignee in legno massello.
- **L’orditura secondaria**, sostituita in epoca successiva, risulta sempre in travetti lignei provvisti di tavolato d’appoggio dei listelli sottotegola.

Savona, Aprile 2023

Arch Francesco Campidonico



The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'F. Campidonico', written over a circular professional stamp. The stamp is from the 'ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI, PERSAGGIISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI SAVONA'. Inside the stamp, the name 'FRANCESCO CAMPIDONICO' is printed, followed by 'ARCHITETTO' and the number 'N° 393'.